

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



Ricordiamoci di Moro: «Stato democratico al servizio dell'uomo»

Strano paese il nostro. Per ricordare i diritti inviolabili della persona, che con tanta solennità sono stati affermati laicamente nella nostra Costituzione, è venuto in soccorso addirittura il Papa, l'occasione è stato l'annuncio della giornata dei migranti e dei rifugiati del prossimo 17 gennaio. Quello che dovrebbe ormai rappresentare un diritto pacificamente acquisito nella nostra cultura, e che invece sta rischiando di rimanere lettera morta, ha indotto Benedetto XVI a sottolineare che il migrante è una persona umana con diritti fondamentali inalienabili da rispettare sempre, da tutti.

L'attenzione del papa è rivolta in particolare ai minori, bisognosi di un ambiente sociale che consenta e favorisca il loro sviluppo fisico, culturale, spirituale e morale. Vivere in un paese straniero senza effettivi punti di riferimento crea ad essi, specialmente a quelli privi dell'appoggio della famiglia, innumerevoli e talora gravi disagi e difficoltà.

Per riaffermare l'importanza e la laicità di quei principi, è forse utile ricordare in un periodo in cui i cattolici impegnati in politica non sembrano vibrare di sacro fuoco per la tutela dei diritti irrinunciabili della persona - le parole di Aldo Moro durante l'Assemblea Costituente: «Uno Stato non è veramente democratico se non è al servizio dell'uomo, se non ha come fine supremo la dignità, la libertà, l'autonomia della persona umana». È da contributi quale questo che discenderà l'articolo 10 della nostra Carta costituzionale, dove si legge: lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica. ♦

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.

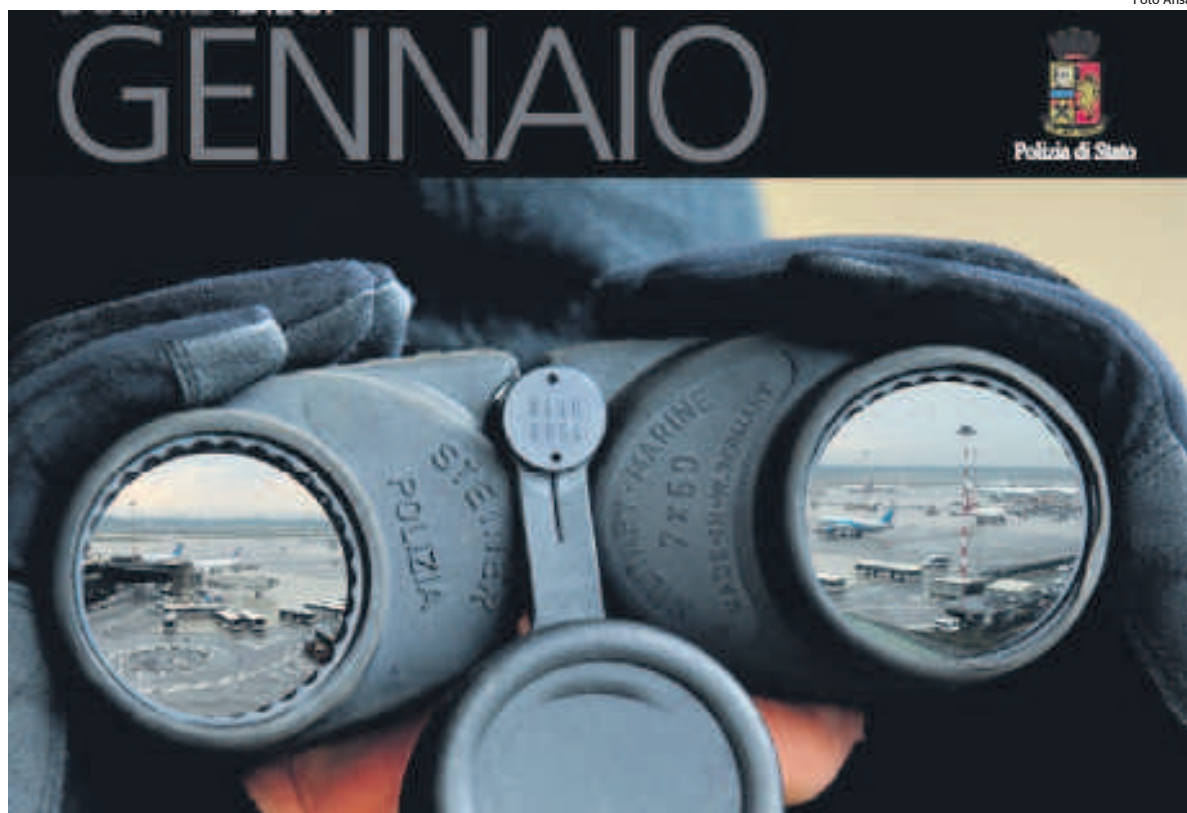


Foto Ansa

Il calendario della Polizia: i proventi per aiutare il Sudan

ROMA Presentato ieri il calendario della Polizia. «Un messaggio di legalità», per il ministro Maroni, che si vuole far arrivare in primo luogo ai giovani, grazie alle copie distribuite gratuitamente in 3.342 scuole superiori. Per questo c'era anche il ministro dell'Istruzione Gelmini, oltre alla consueta presenza dell'Unicef: con il ricavato

del calendario ormai da otto anni (un milione e 180 mila euro i fondi raccolti finora) riesce a portare avanti varie iniziative umanitarie nelle zone più povere del mondo. Quest'anno, come ha spiegato il presidente del Comitato italiano dell'Unicef, Vincenzo Spadafora, sarà la volta del Sud Sudan.

In breve

ACCOLTELLA LA MADRE ERA STATA SGRIDATA PERCHÈ FUMAVA IN CASA

LECCE Una ragazza di 21 anni è stata arrestata con l'accusa di tentato omicidio dopo aver accoltellato la madre di 58 anni che l'aveva rimproverata perché stava fumando in casa, costringendola ad uscire in balcone. Il fatto è accaduto a Giuliano di Lecce. La donna è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Tricase.

SALERNO MORTO DOPO VACCINO

Sarà un collegio di consulenti, incaricati dalla procura, a stabilire le cause della morte di Paolo Manconi, pensionato di 64 anni deceduto 20 giorni dopo essersi vaccinato contro l'influenza A. L'apertura dell'inchiesta è stata decisa in seguito a un esposto dei familiari. Nell'ambito dell'indagine sono stati emessi 16 avvisi di garanzia per l'ipotesi di omicidio colposo.

PADOVA MAMMA NON PAGA, BIMBO SENZA PRANZO ALL'ASILO

Una mamma di Padova, separata con 3 figli, ha un debito di 460 euro e l'asilo comunale le ha consegnato un foglietto scritto a mano chiedendo ai genitori di venire a prendere il piccolo prima del pranzo. Lei lo ha tenuto a casa per non fargli subire un trattamento diverso dai compagni. «Il Comune - si è sfogata - deve aiutare una famiglia in difficoltà».

CUCCHI, SARÀ SENTITO IL SECONDO TESTIMONE CHE HA VISTO LE BOTTE

ROMA Nell'inchiesta sulla morte di Stefano Cucchi il gip ascolterà la testimonianza di un secondo immigrato, di origine albanese, che il 16 ottobre si trovava nelle celle dei sotterranei del tribunale di Roma dove è stato recluso anche Cucchi. L'immigrato sarà ascoltato il prossimo 9 dicembre con la formula dell'incidente probatorio.

Aids, il 60% lo scopre troppo tardi

DATI DEL MINISTERO Aumentano i sieropositivi in Italia: sono 180.000 le persone infette dall'Hiv, di cui circa 22.000 con Aids conclamato, ma un sieropositivo su quattro non sa di esserlo. Aumento dovuto a due fattori: le nuove terapie che garantiscono una sopravvivenza notevolmente più elevata (mentre in termini assoluti si infetta un numero minore di persone rispetto a 20 anni fa, circa 4.000 l'anno), e l'incremento dei malati che non sanno di esserlo, frutto di un progressivo (e pericoloso) calo di attenzione verso il virus. Un dato parla chiaro: dei 22.000 malati di Aids conclamato in Italia, addirittura il 60 per cento ha scoperto di essere sieropositivo troppo tardi, cioè ha fatto il test quando ormai la malattia era divenuta effettiva, vanificando di fatto i progressi terapeutici dei farmaci antiretrovirali che possono impedire per lunghi anni il passaggio dalla sieropositività all'Aids conclamato.